

stel de Carpi et suo contado, con la rocha nuova, stante che 'l prefato Illustrissimo intende che 'l Re excellentissimo prefato li à dato in Franza compenso al signor Alberto, già signor di queste terre. *Item*, sua Illustrissima Signoria obligase esser in la santa lega collegato come li altri principi con li medesimi capitoli che sono li altri, et esser vero inimico deli inimici dela santa lega, et de contribuire ducati 6000 al mexe a lo exercito de Lautrech per la santa lega, et che questo duri *ad annum tantum*. *Item*, promette il prefato illustrissimo signor Duchà, che tutti li ribelli, banniti e fraudatarii de Modena, Regio, Rubiera, Carpi et Cotignola et altri luogi a questi sottoposti, esser contento galdino tutte le loro robe e facultade senza detrimento alcuno di sua Illustrissima Signoria; ma che li prefati non possano habitare nè intrare nel prefato Stato se non per passaggio, et non intrare in alcuna città, et per fattori et procuratori godere il suo. Et ogni volta li prenominati fossero trovati macchinare (*contra*) il Stato et persona dell'illustrissimo signor Duchà prefato, che la prefata lega non li possa acetare neli Stati loro, nè darli conditione, ma esserli inimici come la sua Illustrissima Signoria; et *similiter* promette sua Illustrissima Signoria non tenere nel Stato suo alcuno inimico de banditi o de' ribelli de alcuno signor che machinasse *contra* alcuno principe dela santa lega. Et li prefati capitoli sono stati fatti et assegnati per lo illustrissimo signor Duchà in Ferrera, ali 25 de Novembre 1527, con il termine assignase dali principi fra giorni 15. Quelli poi sono tuti stati segnati in Parma da li altri principi, overo che vogliamo dire oratori et capitani de li principi, li reverendissimi cardinali Farnese, Cortona, Cibo, Ridolphi et Gonzaga a nome del Summo Pontefice hanno segnati tali capitoli, come hanno potestà da Sua Santità per vero Breve datò in castel Santo Angelo *sub anulo Piscatoris* sotto la data deli 24 di Settembre 1527.

A nome del Christianissimo re di Franza, monsignor de Lautrech ha segnato tali capitoli. A nome del re di Inghilterra *defensor fidei christianae*, il nobil cavalier Hierosolimitano de Casali de Roma, et a nome di la Illustrissima Signoria de Venetia li ha segnati li nobili et clarissimi oratori mesier Gasparo Contarini et mesier Piero Pexaro oratori tutti doi di la Illustrissima Signoria di Venetia, il secondo appresso lo exercito di Lautrech, et l'altro appresso lo illustrissimo signor Duchà. A nome dela excelsa Signoria de Fiorenza li ha segnati lo

magnifico oratore apresso Lautrech messer Antonio di Albizi. Ad instantia dell'illustrissimo signor ducha di Milano, il conte Maximiliano Stampa suo oratore in Parma. Et di ciò ne è stato rogato (*atto da*) mesier Carlo Balestra prothonotario Casali de Roma, con li testimonii alcuni signori che per longeza non li dico.

217

Capitoli se intende conclude Nostro Signore a Roma con li cesarei.

Nostro Signor se intende ali 23 di Novembre passato era per accordato con li cesarei di darli 300 milia ducati, quali non se haveano se non espetare giorni tre per la venuta de 8 gentilhomini del regno che se venivano a farsi cardinali. Et loro pagano tal somma, et già era fato cardinale lo arzivescovo de Matera, con haver sborsato ali lanzichenech 40 milia scudi.

Item Sua Santità promette che farà quanto più a lui possa (*per*) darli in mano le forteze, Orvieto, la rocha de Forli et Civita castellana, et li prefati laseranno tutti li ostagi altri che doi, zioè mesier Jacomo Salviati et monsignor vescovo di Verona Datario; ma in scambio deli altri che lasserano, che sono questi *videlicet* il vescovo di Pistoia, l'arzivescovo Sipontino nepote de monsignor di Monte, l'arzivescovo de Pisa fiorentino, mesier Lorenzo Ridolphi fratello del cardinale Ridolphi, mesier Simon de Ricasoli, che li prefeti spagnoli volevano sei cardinali anti-qui per hostagi; che Sua Santità sarà obediante in le cose iuste a la Maestà Cesarea, et loro lo lasserano libero con li altri più capitoli nanti che adesso stabiliti.

Da poi disnar fo collegio de la Signoria et Savii con li Governadori, et balotono caratadori del dazio.

218^o

Del mexe di Dezembro 1527.

Adi primo. Domenega. La matina piovete asai. Intrò Cai di XL nuovi sier Hironimo Querini qu. sier Iacomo, et sier Ixeppo Badoer qu. sier Bernardin, il terzo sier Marco Contarini qu. sier Thadio è fuora a far venir formenti in questa terra electo per il Consejo di X con la Zonta; al qual è stà risalvà la Quarantia.

Item intròno Cai del Consejo di X sier Lazaro Mocenigo, fo Consier, qu. sier Zuane, sier Antonio da Mula fo Consier, qu. sier Polo, et sier Lunardo

(1) La carta 217 è bianca.

(2) La carta 218 è bianca.